

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **66 (1997)**

Heft 2

PDF erstellt am: **26.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

1797/1997

Provincia di Sondrio e
Cantone dei Grigioni:
due secoli di buon vicinato.
È ormai in fase esecutiva il
programma del 200°

Il programma delle manifestazioni che si terranno nella seconda metà dell'anno per celebrare la ricorrenza dei due secoli di buon vicinato fra Provincia di Sondrio e Cantone dei Grigioni è ormai giunto alla fase esecutiva. Pressoché definitivo il programma del convegno storico itinerante che si svolgerà a Chiavenna, Sondrio e Tirano nel prossimo settembre a cura delle istituzioni storiche della Provincia e del Cantone e con il coordinamento del prof. Guglielmo Scaramellini e del dr. Georg Jäger. In avanzata fase operativa l'allestimento teatrale affidato al regista Gian Gianotti. Qualche momentanea difficoltà andrà superata per l'allestimento della mostra dei documenti d'archivio. Assai apprezzato, per l'impegno finanziario e per il significato che assume, il concorso economico del Governo Cantonale intervenuto con un cospicuo contributo a sostegno della manifestazione.

La scomparsa di John Panizza. Nato in Australia da genitori tiranesi fu il primo figlio di italiani eletto al Senato federale

È scomparso nei primi giorni di febbraio il senatore federale John Panizza, nato in Australia da genitori tiranesi e primo figlio di italiani eletto alla prestigiosa e importantissima carica.

I funerali si sono svolti a Perth il 7 febbraio alla presenza delle massime autorità federali d'Australia.

L'elogio funebre è stato tenuto in cattedrale dal primo ministro australiano giunto a Perth con una ampia delegazione del Governo e del Parlamento federali. Alle esequie ha preso parte anche una delegazione del Governo del Western Australia capeggiata dal premier accompagnato, fra gli altri, anche dal ministro Paul Omodei, amico dello scomparso e a sua volta figlio di valtellinesi.

Al momento della sepoltura, per volontà della famiglia, sulla bara è stato lasciato il guidoncino che riproduce il gonfalone del Comune di Tirano, segno visibile di quell'attaccamento alle proprie radici che John Panizza testimoniava con l'apporto fattivo alle iniziative di studio sull'emigrazione valtellinese in Australia in corso a cura degli Istituti di Geografia delle Università degli Studi di Milano e di Perth. Il senatore Panizza era infatti un convinto e fattivo sostenitore delle attività del Centro di documentazione sul-

l'emigrazione istituito presso il Museo di Tirano nel quadro delle manifestazioni inaugurali del monumento agli emigranti alle quali aveva preso parte con entusiasmo nel 1994 insieme a Paul Omodei.

Raccolti in volume gli scritti di Gian Luigi Garbellini sul Santuario

Venerdì 11 aprile presso la sala del Credito Valtellinese di Tirano, per iniziativa della locale biblioteca civica, il prof. Gianluigi Garbellini ha presentato ad un folto pubblico di amici e di estimatori il suo nuovo libro sulla basilica tiranese intitolato «Nel segno del Rinascimento, Il Santuario della Madonna di Tirano» che, pur seguendo in ordine di uscita il volume della Bormetti, reca la data dell'anno scorso, probabilmente quella della fine dell'ultima ricerca, l'unica a non essere già comparsa sul Bollettino della Società Storica Valtellinese, della quale l'autore è consigliere. Il volume, suggestivamente illustrato in bianco e nero ad eccezione della copertina, ha una prefazione di Gianni Bozzo ed un formato diverso e più consistente dei precedenti quattro che costituiscono la «personale» collana intitolata «Storia ed arte in Valtellina» che lo studioso va stampando dal 1986 presso la tipografia Poletti di Villa di Tirano. Oltre agli scritti del Garbellini l'opera ripropone anche i contributi e le tavole dimostrative di Erminia Tropea Mayer che esplicitano l'impiego del modulo aureo anche nel monumento tiranese. Impaginazione e grafica sono del marito di Erminia Tropea, l'architetto Klaus Mayer. Dopo la presentazione del libro da parte dell'autore è seguita una proiezione di diapositive eseguite prima dei restauri dalla prof. Lele Lucini, presidente della Biblioteca, con sottofondo di musiche rinascimentali.

Riprendono i restauri del santuario della Madonna di Tirano.

I lavori già eseguiti presentati in un interessante convegno

Con la posa delle impalcature esterne sono ripresi nella prima settimana di aprile i restauri del Santuario della B.V. di Tirano promossi e diretti dal Ministero per i beni culturali attraverso la Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di Milano.

Le precedenti fasi dei lavori, che hanno interessato la facciata, il campanile e una parte del lato sud, sono stati illustrati in un convegno tenuto nel pomeriggio di giovedì 17 aprile a Tirano, nel salone d'onore di palazzo Salis, nell'ambito della XII Settimana nazionale per i beni culturali. Dopo il Sindaco Flavio Poluzzi, che ha portato il saluto della città, hanno parlato l'arch. Libero Corrieri, ispettore di zona e direttore dei lavori, lo storico dell'arte della Soprintendenza dr. Germano Mulazzani, i restauratori Giorgio Baruta e Marco Garoli e, per le rispettive competenze gli studiosi prof. Gian Luigi Garbellini, dr. Diego Zoia e arch. Paolo Rinaldi. Il convegno è stato presieduto dalla soprintendente dr. Lucia Gremmo. Al termine del convegno, in Santuario, è seguito un concerto di musica vocale del '500 italiano dell'Ensemble Vocale e Strumentale di Musica Antica «Syntagma musicum» sponsorizzato dal Comune.

La presentazione accademica all'Università di Pavia del libro sul Santuario di Tirano di Francesca Bormetti e Raffaele Casciaro

Si è tenuta presso l'Università degli Studi di Pavia, giovedì 17 aprile u.s., la pre-

sentazione accademica del libro di Francesca Bormetti e Raffaele Casciaro, *Il Santuario della Madonna di Tirano nella Valtellina del Cinquecento*, edito dalla Silvana editoriale per iniziativa del Comune di Tirano e della Provincia di Sondrio, con l'intervento di altri enti locali e del Gruppo bancario Credito Valtellinese e con il coordinamento di Bruno Ciapponi Landi.

La presentazione è stata affidata al prof. Gianni Carlo Sciolla ordinario di Critica d'Arte all'Università di Torino, introdotto dalla prof. Luisa Giordano, docente di Storia dell'Arte Lombarda presso l'Ateneo pavese e autrice della prefazione. Hanno quindi preso la parola gli autori che hanno illustrato le linee guida e gli aspetti più significativi delle loro ricerche con l'aiuto di proiezioni.

La dottoressa Bormetti, nel suo intervento, non ha mancato di ricordare l'avvenimento in corso contemporaneamente a Tirano nell'ambito della XII Settimana nazionale per i beni culturali della presentazione dei primi restauri della basilica promossi e curati dalla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di Milano e il recente volume sul santuario edito dal prof. Gianluigi Garbellini.

Di particolare interesse per il pubblico pavese l'intervento di Raffaele Casciaro sull'attività in Santuario e in altre chiese della Valtellina degli scultori Del Majno, di Pavia, autori – fra l'altro – degli stalli della celebre Certosa. Particolare, secondario, ma degno di nota, che la manifestazione abbia avuto luogo nell'aula intitolata ad Alessandro Volta, un nostro più che illustre con-diocesano, che certamente vide e forse visitò il Santuario in occasione di un suo viaggio a Bormio. Significativa la presenza fra il pubblico di docenti valtellinesi dell'ateneo pavese come i professori Michele Prandi e Mario Garbellini (que-

st'ultimo particolarmente legato al Santuario presso il quale è nato e cresciuto) e di altri amici della Valtellina. La manifestazione, che non ha precedenti per quanto attiene agli studi sulla nostra valle, costituisce un autorevole riconoscimento della validità del lavoro scientifico e dell'iniziativa editoriale portata ad esempio di valida collaborazione fra mondo degli studi ed enti locali.

È uscito il notiziario della Soprintendenza archeologica lombarda

È in distribuzione solo ora in tutt'Italia il «Notiziario 1994 della Soprintendenza Archeologica della Lombardia», annuario, ma anche vera e propria rivista scientifica specializzata, attraverso cui l'ufficio periferico del Ministero per i Beni Culturali informa dell'attività di sua competenza svolta in territorio lombardo. Il volume di oltre 210 pagine è fuori commercio ed è distribuito gratuitamente a musei, biblioteche, istituti di ricerca, archeologi. Numerosi gli scritti riguardanti la provincia di Sondrio fra i quali rivestono particolare interesse per il Grigioni: la relazione della dott. Poggiani Keller sulla campagna di scavi ai Dossi dei Castelli e di Giroldo (che hanno permesso l'individuazione di insediamenti protostorici dell'età del Bronzo e del Ferro e il ritrovamento di diverso materiale di area culturale retica) e quella del prof. Francesco Fedele «Scavi e prospezioni di siti mesolitici» da lui condotti al Pian dei Cavalli (Madesimo e Campodolcino). Conclude il volume un repertorio bibliografico di scritti di archeologia editi fra il 1993 e il 1994.

Il corso di addestramento alla didattica dei beni culturali promosso dal Parco delle incisioni rupestri di Grosio

È in pieno svolgimento il *Corso di addestramento alla didattica dei beni culturali per insegnanti e operatori* promosso e curato dal Parco delle incisioni rupestri di Grosio sotto la direzione congiunta della dott. Poggiani della Soprintendenza archeologica della Lombardia e del curatore di questa rubrica nella sua veste di direttore del parco.

Le lezioni, affidate a docenti di sicura competenza, si sono tenute nella sala convegni dell'albergo Sassella di Grosio (g.c.) ed hanno toccato tutti gli aspetti interessanti il parco, da quelli istituzionali e normativi a quelli storici e naturalistici; dalla didattica alla storia del paese e della zona, oltre, naturalmente, agli aspetti archeologici e monumentali che, come è intuibile hanno occupato la gran parte del programma. La frequenza del corso per gli insegnanti è valutata agli effetti dell'aggiornamento professionale e la partecipazione ad almeno tre quarti delle lezioni costituirà titolo di ammissione al tirocinio pratico per ottenere la qualifica di operatore didattico necessaria per esercitare le funzioni di guida.

In visita di studio a Coira l'Università della Terza Età di Tirano

Giovedì 1° maggio si è svolta a Coira la visita di studio degli studenti dell'Università della Terza Età di Tirano nella capitale dei Grigioni. Il programma, stilato dal vice presidente dottor Carlo Milvio ha offerto ai partecipanti visite guidate alla cattedrale, al vescovado, al centro storico, al Museo naturalistico. L'iniziativa si è svolta

nel programma del 2° ciclo del 3° Anno Accademico (96/97) che si concluderà il prossimo giugno. Hanno rivestito particolare interesse per i rapporti con i Grigioni la lezione di dialettologia del prof. Remo Bracchi, docente del Pontificio Ateneo Salesiano di Roma e l'«Incontro con la musica di Remigio Nussio. Suggerimenti musicali e analisi», a cura del maestro Amedeo Orio con l'intervento dell'autore.

Indetta la 2ª edizione del «Concorso letterario Renzo Sertoli Salis»

Per iniziativa del Lions Club Sondrio Host, dei Comuni di Tirano e di Sondrio, della Fondazione Pro Valtellina e del Credito Valtellinese, della famiglia Sertoli Salis e della Salis 1637 s.r.l., ai quali si sono uniti la Provincia, le Comunità Montane di Tirano e Sondrio, l'Azienda Provinciale Turismo e il B.I.M., è stata bandita la seconda edizione del «Concorso letterario Renzo Sertoli Salis».

Possono prendervi parte opere e raccolte di poesia edita in lingua italiana che concorreranno al Premio di Poesia «Città di Tirano» (£ 5.000.000), al Premio speciale «Città di Sondrio» per un'opera prima (£ 2.000.000) e al nuovo premio speciale «Provincia di Sondrio» (£ 2.000.000) riservato ad un'opera di poesia in lingua italiana edita all'estero.

La Giuria, presieduta da Giancarlo Majorino, è formata da Giorgio Luzzi, Grytzko Mascioni, Camillo De Piaz e Bruno Ciapponi Landi.

Il concorso è riservato a opere edita fra il 1. gennaio 1995 ed il 31 dicembre 1996 che dovranno pervenire entro il 30 giugno 1997 alla segreteria presso il Museo Etnografico Tiranese (p.zza Basilica 30-23030 Madonna di Tirano) alla quale può essere richiesta copia del bando.